

LA CLASSIFICA DEI RE DEI DIVIDENDI

PAPERON PIETRO

Salini scalza i Benetton e Doris batte il Cav.



ATLANTIA/1

Castellucci
punta
sugli aeroporti
brasiliani

ATLANTIA/2

Le torri
di trasmissione
nel mirino
di Cara Goldenberg

IL MONDO.it

SETTIMANALE ECONOMICO DI RCS MEDIAGROUP - Corriere della Sera

RCS n.20 - 24 maggio 2013 www.ilmondo.it



PARLA CARLO PESENTI

LA CONFINDUSTRIA CHE VOGLIAMO

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
PER LA RIFORMA ANTICIPA LE NUOVE
REGOLE ORGANIZZATIVE DI VIALE
DELL'ASTRONOMIA: GOVERNANCE PIÙ
SNELLA, TAGLIO DEI COSTI FINO AL 30%,
RIDUZIONE DELLE ASSOCIAZIONI
TERRITORIALI E DI CATEGORIA



Tutti i giorni della settimana il Mondo € 2,80 + il prezzo del Corriere della
Sera - Austria € 4,00 - Belgio € 3,50 - Canada Cad. 7,00 - Francia € 4,00 - Gran
Bretagna £ 4,00 - Monaco Principato
€ 4,00 - Spagna € 4,00 - Svizzera CHF
5,50 - Ungheria Huf. 1.500 - U.S.A. \$
7,00 - Poste Italiane Sped. in A.P. - DL
353/2003 conv. in L. 46/2004 art. 1,
1 DCB Milano





Una formula da premio Nobel

Che cosa sono il Roa e il Roe e che legame hanno?

Un lettore, via e-mail

Il Roa (Return on assets) è pari al rapporto fra il reddito operativo (Ebit) e il capitale investito (A) mentre il Roe (Return on equity) è dato dal rapporto fra il Reddito netto (Pat) e il patrimonio netto (E). Sono degli indicatori di efficienza di un'impresa: il Roa misura l'efficienza con cui è stato utilizzato il capitale investito nell'azienda mentre il Roe misura la redditività del capitale investito dai soci. Il Roa è quindi un indice di performance dell'azienda (o dei manager che l'hanno gestita), ma agli azionisti interessa più il Roe. I due indici sono legati dalla formula che nel 1985 valse il premio Nobel a Franco Modigliani (1918-2003) e Merton Miller (1923-2000): $Roe = (Roa-Rod) \times Td + Roa \times (1-t)$, dove t è l'aliquota fiscale sui redditi, Td è l'indice d'indebitamento (il Mondo 18) e Rod (Return on debt) è il rapporto interessi/debiti. L'effetto della leva finanziaria, ovvero il termine $(Roa-Rod) \times Td$, gioca a favore degli azionisti solo se $Roa > Rod$. In altre parole, all'azionista conviene utilizzare i soldi di terzi (indebitarsi) solo se la performance aziendale Roa è maggiore dell'incidenza degli interessi sul debito, perché il guadagno che ne trarrà attraverso la gestione dell'azienda sarà maggiore a quanto dovrà restituire sotto forma d'interesse.

Dottor Ing. Gaetano Comandatore, Bedeschi Comandatore Consulting srl, Bergamo

I vantaggi dei conti deposito

Che cos'è un conto deposito e perché è strategico sottoscriverlo ora?

Un lettore, via e-mail

Un conto deposito è un prodotto bancario che si distingue dal tradizionale conto corrente per essere un semplice deposito di denaro remunerato. Il conto deposito può essere libero o vincolato. Nel caso di conto deposito libero il titolare ha la disponibilità in qualsiasi momento dei soldi depositati; nel caso del conto di deposito vincolato, invece, i propri risparmi possono essere ritirati soltanto alla scadenza del periodo di vincolo (da un mese a 60 mesi). Il vincolo viene remunerato con interessi maggiori; possono essere previste penali per ritirare i soldi prima della scadenza che generalmente consistono nella mancata corresponsione degli interessi. Dal primo gennaio 2012 l'aliquota fiscale è stata ridotta al 20%; a essa bisogna aggiungere l'imposta di bollo dello 0,15%. L'investimento in un conto deposito, nell'attuale fase di mercato, si prospetta assai interessante dal punto di vista del rapporto rischio-rendimento rispetto ai titoli di stato ed alle obbligazioni con rating investment grade. C'è inoltre da aggiungere che, in particolar modo dopo la crisi cipriota, i depositi sino a 100 mila euro per intestatario possono essere considerati sicuri.

Dottor Fabrizio Taccuso, Studio Taccuso e Associati, Porto Mantovano (Mantova)

SPORTELLI LETTORI

Per le vostre domande potete scrivere a:

REDAZIONE IL MONDO
Via A. Rizzoli 8 - 20132 Milano
Fax 02/2584.3880 ✉ E-mail:
ilmondo.professionhelp@rcs.it
Le risposte sono fornite con la collaborazione del sito www.professionisti.it

Ancora pochi giorni per rideterminare i valori societari

Fino a quanto è possibile rideterminare il valore di acquisto delle partecipazioni?

Un lettore, via e-mail

La legge di stabilità 2013 ha riaperto i termini per la rideterminazione dei valori di acquisto delle partecipazioni societarie (non quotate) e dei terreni fino al 1° luglio 2013. La rideterminazione può essere effettuata da persone fisiche, società semplici ed enti non commerciali e può riguardare anche beni già affrancati per effetto di precedenti norme agevolative. L'obiettivo è quello di consentire l'affrancamento, totale o parziale, della plusvalenza che si genererebbe in sede di cessione a titolo oneroso. La rivalutazione si perfeziona con l'asseverazione di una perizia di stima del valore del bene al 1° .01.2013 redatta da professionisti abilitati e con il versamento (anche in tre rate annuali) della prima o unica rata dell'imposta sostitutiva pari al 4% per i terreni e le partecipazioni qualificate, al 2% per le non qualificate. L'opportunità di rivalutazione delle partecipazioni può essere propedeutica a operazioni straordinarie come la costituzione di una holding per la gestione delle partecipazioni (cosiddette holding di famiglia). Da qualche anno sono venuti meno gli onerosi adempimenti previsti dal Testo unico bancario e risulta più agevole cedere (o conferire in modalità realizzativa) le partecipazioni a una società esistente o a una newco.

Dott. Filippo Caravati, Studio Caravati, dottori commercialisti associati, Arona (Novara)